

Allegato “1”

PIANO DI INTERVENTO ECONOMICO

COMUNE DI RAGUSA

**EMERGENZA CONTENIMENTO COVID19 - SOSTEGNO ECONOMICO A FONDO PERDUTO
E SERVIZI STRAORDINARI PER MICRO IMPRESE E ASSOCIAZIONI CULTURALI E
SPORTIVE A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEL TERRITORIO**

1) ANALISI DEL CONTESTO

L'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 ha determinato una crisi economica senza precedenti anche nell'ambito del territorio ragusano, fortunatamente rimasto ai margini di importanti contagi e conseguenze sanitarie irreparabili e, tuttavia, interessato come in tutte le altre aree del Paese da sospensioni di attività, a seguito dei DD.P.C.M. e delle Ordinanze Regionali adottati per il contenimento del virus, o, per le attività non sospese, interessato da una riduzione dei volumi d'affari in quanto attività strettamente connesse con i settori economici sospesi.

Le eccezionali misure messe in atto dal governo centrale e da quello regionale, fino a dichiarare "zona protetta" l'intero territorio nazionale, hanno sicuramente perseguito l'obiettivo di fermare il contagio da coronavirus in tutta l'Italia, ma ciò ha comportato il raffreddamento della circolazione delle persone, delle merci, dei consumi e la drastica riduzione delle vendite delle aziende italiane operanti in ogni settore economico.

La concessione del credito bancario, incentivata dalle garanzie al 90% o al 100% del c.d. Decreto "Liquidità" rilasciata dalle banche tramite il Fondo Centrale di Garanzia, è legata a doppio filo con il rating assegnato alle imprese direttamente da parte del sistema bancario e, come è noto, il range in cui si collocano una buona parte delle MPMI spesso è al di là della classe che consente l'accesso al credito garantito dal succitato D. Liquidità. Ciò sta accadendo, nonostante siano proprio queste ultime le imprese che, essendo caratterizzate da una organizzazione aziendale meno strutturata, stanno soffrendo maggiormente la crisi economica.

La Regione Siciliana ha stanziato 300 milioni di euro per finanziare le piccole imprese ad un tasso pressoché vicino allo zero per cento, attraverso IRCAC, CRIAS ed IRFIS. Da parte di quest'ultimo Istituto, in particolare, la concessione di contributi a fondo perduto sino all'11% dell'importo del finanziamento ottenuto con un tetto massimo di 100 mila euro e con il concorso operativo dei Consorzi Fidi. Tuttavia, anche su questo versante si registrano voci contrastanti da parte delle Associazioni datoriali di categoria in relazione alla efficacia della tempistica e alla facilità di accesso.

La conseguenza è l'esiguità, a fronte delle aspettative e del bisogno da parte del tessuto imprenditoriale rappresentato soprattutto in questa realtà ragusana da micro imprese, della concessione di nuovo credito garantito ad una popolazione di imprese non superiore al 40/50% delle micro imprese siciliane, con un concreto rischio per le restanti di entrare in default e di determinare forza maggiore un rischio di licenziamento dei dipendenti e dei salariati, oltre che la certezza di non potere onorare le scadenze commerciali e tributarie.

Ad oggi, anche in Sicilia, il dibattito pubblico si divide tra varie questioni, tra cui le modalità di ripartenza delle attività, il tema della disegualianza territoriale, l'aggravio rappresentato nella nostra Sicilia dalla minore elasticità alla ripartenza considerato che l'onere della stessa, anche nella nostra città, è in buona parte legato alla stagione estiva e all'area economica che in sintesi definiamo "Turistica". Ma ancora la reale difficoltà sui trasporti delle persone e delle merci e, soprattutto, il tema dell'attuazione delle disposizioni di sostegno dell'economia di cui alla legge finanziaria regionale 2020 e ai decreti c.d. "Cura Italia" (D.L. 17 marzo 2020, n. 18) e "Rilancio" (D.L. n.34/2020), che contengono interventi di varia tipologia e misura, tra cui, per le imprese e l'economia, quelli che di seguito si sintetizzano con riferimento alle misure più importanti.

- Sospensione dei termini degli adempimenti
- Sospensione dei termini dei versamenti (ritenute d'acconto, contributi previdenziali, etc)
- Ammortizzatori sociali
- Indennità professionisti e bonus partite iva
- Contributo a fondo perduto
- Esenzione versamento Irap
- Esenzioni da altre imposte con ristori agli enti locali affinché possano operare riduzioni
- Credito di imposta e rafforzamento patrimoniale delle imprese di medie dimensioni
- Fondo Patrimonio PMI
- Credito di Imposta per sanificazione e affitti
- Credito di imposta per investimenti per la riduzione del rischio da contagio nei luoghi di lavoro
- Patrimonio Rilancio

- Riduzione degli oneri delle bollette elettriche
- Start up innovative
- Fondo per il trasferimento tecnologico
- Titoli di efficienza energetica - Certificati bianchi
- Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e prosecuzione dell'attività d'impresa
- Proroga di termini vari
- Misure per le esportazioni e l'internazionalizzazione
- Altri interventi per il settore turistico

Certamente, i danni economici procurati dal Covi 19 non possono risolversi in poche settimane e probabilmente, per alcune categorie, neanche in pochi mesi. Spiega la Banca d'Italia che alla fine del 2022 il PIL potrebbe rimanere circa 2 punti percentuali al di sotto del livello del 4° trimestre del 2019.

In questo contesto economico e di interventi legislativi che, con riserva di verifica dell'efficacia applicativa e generalizzata in quanto non ancora tutti definiti i decreti attuativi, si presentano a copertura pressoché totale delle risorse necessarie al ripianamento delle passività, alla ripresa delle attività e al rilancio degli investimenti, ha avuto senso da parte di questa Amministrazione attendere la pubblicazione delle misure di intervento a sostegno delle imprese, del lavoro, delle famiglie e dell'economia, così come ha senso adesso, dopo aver valutato complessivamente il fenomeno della retrocessione economica della città di Ragusa, con il contributo importante già espresso dalle Associazioni di categoria e di ogni altro rappresentante socio economico del territorio nel corso degli incontri svoltisi nelle settimane precedenti, definire i settori economici in sofferenza e proporre per questi un Piano di Intervento che guarda al tessuto imprenditoriale maggiormente colpito dal lockdown, identificabile nella macroarea del turismo e della socializzazione e, per quanto riguarda la tipologia di imprese, nell'ambito dimensionale delle micro imprese, ossia le imprese definite tali se con non più di 10 dipendenti e con un fatturato non superiore ai 2 milioni di euro, perché in queste aree si collocano le imprese che oltre ad aver subito un lungo periodo di sospensione dell'attività, soprattutto dovranno affrontare più difficoltà e spese per la ripartenza delle loro attività da ricollegare anche al rispetto delle misure previste nelle Linee guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e ricreative della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 14 luglio 2020 che si intendono in tale atto interamente richiamate.

Nei Titoli 1. e 2., allegati al presente Piano, le due succitate aree di intervento individuate che tengono conto dei settori economici, socio-educativi, ricreativi e culturali più colpiti dalla crisi, in quanto sospesi a seguito dei DD.P.C.M. e delle Ordinanze regionali adottati per il contenimento Covid 19, o dei settori strettamente connessi a quelli sospesi ed in grave difficoltà.

L'Amministrazione comunale ha valutato anche le difficoltà delle macro aree dell'agricoltura, del manifatturiero (costruzioni e indotto, legno, vetro, metallurgia in genere, etc), del commercio all'ingrosso e del commercio al dettaglio non alimentare, dei servizi alla persona (parrucchieri, barbieri, centri estetici, centri benessere, etc) e, in generale, delle partite iva. Anche in queste categorie ci sono naturalmente attività sospese, per quanto in alcuni casi per un periodo più breve rispetto alle attività della macro area turistica e della socializzazione; inoltre, alcune di queste attività hanno avuto l'opportunità di continuare a lavorare regolarmente trovandosi nelle condizioni di poter richiedere l'autorizzazione alla continuità rilasciata dalla Prefettura, mentre altre, infine, si valuta stiano registrando una buona ripresa delle attività come nel caso di alcuni dei servizi alla persona. Tuttavia, l'intervento del Comune non può essere generalizzato, pena la polverizzazione delle limitate risorse a disposizione e la dequalificazione dell'intervento a favore degli operatori economici, le cui attività sono state sospese per un lungo periodo e che soffrono molte difficoltà per la ripartenza, ferma restando la previsione di un intervento da parte del Comune, più ridotto, anche per le attività che, pur non essendo state sospese e pur non rientrando nella macroarea turistica e della socializzazione, hanno avuto una riduzione della propria attività. Inoltre, successivamente, oltre ai provvedimenti che verranno adottati con la riduzione dei tributi locali, quando saranno definiti i criteri di applicazioni delle agevolazioni economiche sovracomunali pro imprese, si procederà a riesaminare la tipologia degli interventi del presente Piano e su come sostenere altri settori, quali – a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo - le costruzioni e l'indotto, per incentivare ad esempio, l'utilizzo degli interventi del Decreto Rilancio, quali l'ecobonus e/o il sismabonus al 110% o ad altre ipotesi sulle quali si possa intervenire con un supporto

amministrativo di coordinamento tra imprese ed organismi finanziari che possono sostenerle.

Naturalmente l'azione dell'Amministrazione Comunale di Ragusa, durante il periodo di emergenza sanitaria, nonostante la modalità di lavoro in remoto per la maggior parte dei dipendenti, contestualmente ad una analisi delle risorse potenzialmente disponibili in bilancio o per trasferimento dallo Stato e dalla Regione o, come nel caso delle quote di capitale dei prestiti sulla CDP dell'anno 2020 messe in coda al piano di ammortamento, per conseguenziali risparmi, ha continuato a perseguire i propri obiettivi, accelerando la propria azione e quella degli uffici su alcuni specifici fronti come quelli che a breve saranno produttivi di nuovi investimenti e nuove opportunità di lavoro.

Altrettanto centrale per l'Amministrazione comunale di Ragusa, durante il periodo dell'emergenza sanitaria nel quadro delle misure di contrasto agli effetti negativi prodotti sul territorio dall'emergenza Coronavirus, l'azione ancora attiva mirata a garantire, grazie anche ai trasferimenti da Stato e Regione e alle innumerevoli donazioni economiche pervenute dalla cittadinanza, il sostentamento delle persone con difficoltà economica con gli aiuti alimentari e la sicurezza dei beni di prima necessità.

In questi mesi abbiamo acquisito dati allarmanti: circa 7.000 soggetti hanno fatto ricorso alla assistenza alimentare offerta dal Comune con risorse di Stato e Regione oltre che con risorse proprie e provenienti dalla solidarietà diffusa messa in campo dai ragusani. Il 10% della popolazione ragusana soffre per una crisi economica che l'ha privata persino di mezzi di sostentamento e di beni di prima necessità. Facile immaginare, in tale contesto, che le famiglie in sofferenza abbiano iniziato a risparmiare un po' ovunque, anche sulle spese relative allo svago dei figli, alle loro attività ludiche, sportive, culturali, compromettendone o comunque condizionandone la vita sociale, limitandone le occasioni di fare le esperienze necessarie per una corretta formazione. In altri termini, il dato che emerge è che circa 2.000 minori (tanti sono quelli che vivono in famiglie che hanno avuto accesso alla assistenza alimentare) vivono una condizione di "povertà educativa". Un minore è soggetto a povertà educativa quando il suo diritto ad apprendere, formarsi, sviluppare capacità e competenze, coltivare le proprie aspirazioni e talenti è privato o compromesso. Non si tratta quindi di una lesione del solo diritto allo studio, ma della mancanza di opportunità educative a tutto campo: da quelle connesse con la fruizione culturale al diritto al gioco e alle attività sportive. Minori opportunità che incidono negativamente sulla crescita del minore. Generalmente riguarda i bambini e gli adolescenti che vivono in contesti sociali svantaggiati, caratterizzati da disagio familiare, precarietà occupazionale e privazione materiale.

È responsabilità dell'Amministrazione prendersi carico di questo problema, anche con precedenza rispetto a tutti gli altri. Un gap formativo nell'età dell'infanzia e dell'adolescenza diventa una limitazione irreversibile. Le disuguaglianze in genere possono col tempo essere corrette, ma non il deficit di formazione nell'età propria in cui ciascuno segue la propria curva di crescita, fatta di esperienze, opportunità, confronti, di occasioni sociali: le carenze, in tal caso, rappresentano una condanna a vita. Una ingiustizia sociale di cui si parla poco, che è poco rappresentata, che è sottovalutata e trascurata, perché i minori non sono consapevoli, non protestano, non hanno peso politico e non votano; perché gli effetti che produce non sono immediati, ma si manifestano nel medio e lungo termine, laddove si tende sempre per scarsa lungimiranza a risolvere i problemi degli adulti, anche a discapito (anzi, spesso proprio a discapito) dei giovani e delle future generazioni. Si pensi, ad esempio, al sistema pensionistico, e alla folle idea di scaricare il peso delle previdenza anche su chi ancora non è nemmeno nato, ipotecandone il futuro.

Abbiamo la responsabilità di intervenire senza indugi e senza tentennamenti. A settembre riprendono le attività scolastiche, quelle di socializzazione, quelle culturali, quelle sportive. Abbiamo il tempo di organizzare un piano di intervento mirato, deciso, concreto. Nessuno dei nostri bambini o dei nostri ragazzi può rimanere indietro nell'insegnamento o nella attività di socializzazione per mancanza di fondi. Se la famiglia non può permettersi l'acquisto di libri, di tablet e relativi servizi di connessione, o il pagamento delle rette di una scuola d'arte, o di un centro sportivo, il Comune dovrà farlo. Nessun intervento può essere più urgente e necessario di questo.

Abbiamo il dovere di provare a dare a tutti i minori delle famiglie in disagio economico che vivono nel nostro territorio pari opportunità di educazione e di formazione. Mettiamo al riparo e proteggiamo in primo luogo i nostri ragazzi, facciamo il possibile per mettere in sicurezza il loro e il nostro futuro.

Ancora, con delibera municipale del 16 aprile 2020 (n. 147/2020), sono state adottate decisioni sul differimento dei termini di versamento dei tributi comunali e altre misure straordinarie, tra cui:

- il differimento delle scadenze di natura tributaria per l'anno di imposta 2020 (TARI, TOSAP, canone idrico, imposta comunale di pubblicità)

- il differimento delle rate del contributo di costruzione, ricadenti nel primo quadrimestre 2020, al 30 settembre 2020

- il rimborso alle famiglie e agli aventi diritto delle rette pagate per servizi scolastici e relativi agli asili nido

- la non applicazione di sanzioni, revoche o decadenze, per i corrispettivi dovuti, in caso di ritardi sino al 31.10.2020 nel pagamento dei canoni dovuti per le locazioni/concessioni di immobili comunali

- la sottoscrizione con gli Ordini professionali competenti, in un contesto caratterizzato da una rapida e continua evoluzione della normativa di riferimento (anche e soprattutto fiscale), per le famiglie, i lavoratori e le imprese, per un supporto informativo idoneo a fornire chiarimenti e indicazioni, ampliando i servizi di divulgazione e di supporto a favore dei cittadini e del sistema produttivo, tenuto conto delle conseguenze economiche derivanti dall'emergenza sanitaria COVID-19

- la creazione di uno Sportello telefonico di assistenza psicologica per tutti i cittadini, implementando il servizio ascolto comunale

- la previsione:

- a. di un fondo di importo pari ad € 30.000,00 per assicurare la necessaria dotazione strumentale ed informatica agli studenti fino alle scuole secondarie di secondo grado, per garantirne il diritto allo studio e la partecipazione alle lezioni anche da remoto

- b. di un fondo di importo pari a complessivi € 200.000,00 da destinare a iniziative di sostegno alla economia cittadina (in favore, a titolo di esempio, a piccole realtà imprenditoriali, commerciali e artigianali, professionisti, associazioni culturali, sportive, ecc.), in aggiunta a quelle previste in ambito nazionale e regionale.

Con particolare riferimento al fondo di euro 200.000 che si programma possa essere integrato di ulteriori somme, da destinare a iniziative di sostegno all'economia, in aggiunta a quelle previste in ambito nazionale e regionale e in aggiunta agli interventi di sostegno che verranno adottati anche per le imprese e le partite iva sul versante della riduzione delle tariffe dei tributi locali, con il presente Piano si propongono varie misure di sostegno che di seguito si sintetizzano al paragrafo "Misure di intervento a seguito emergenza COVID 19".

La variegata situazione della realtà socio economica ragusana e delle difficoltà che l'hanno riguardata non permette di tracciare misure di sostegno univoche e utili per tutti allo stesso modo (costi fissi, spese di sanificazione, recupero fatturato, canoni, contributi per spettacoli, etc), se non a fronte di un impegno finanziario da parte del Comune che non potrebbe essere sufficiente a ristorare tutte le imprese, le partite iva e le associazioni culturali e sportive. Si è dunque cercato di individuare, oltre ad una misura di ristoro, anche un'azione che presuppone e spinge le imprese ad un investimento che migliori le condizioni di ripresa, e un'azione che si risolva nella fornitura di servizi promozionali per l'intero territorio ragusano e azioni comuni e utili trasversalmente alle diverse associazioni culturali e sportive, che possano indirettamente sgravare le stesse da costi di organizzazione di manifestazioni, spettacoli ed eventi, necessari al riavvicinamento dei turisti e all'incremento dei consumi, per aiutare la ripresa.

2) MISURE DI INTERVENTO EMERGENZA A SEGUITO EMERGENZA COVID 19

1. CONTRIBUTI DIRETTI (Titolo 1)

2. CONTRIBUTI SU INVESTIMENTI (Titolo 1)

3. PRODUZIONE DI SERVIZI A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA TERRITORIALE E DELLA SOCIALIZZAZIONE (Titolo 2)

3) DOTAZIONE FINANZIARIA MISURE DI INTERVENTO A SEGUITO EMERGENZA COVID

Le dotazioni finanziarie che saranno destinate alle varie misure di intervento e che in prima fase ammontano complessivamente ad euro 630.000,00, in parte potranno, in corso di applicazione e in relazione all'andamento delle istanze da parte delle imprese, subire ulteriori variazioni.

Una parte delle succitate risorse sono già in dotazione dei settori di competenza, nell'ambito dell'approvazione dei PEG 2020 e della rimodulazione delle economie di spesa da tassa di soggiorno.

TITOLO 1 - MISURE DI INTERVENTO PER LE MICRO IMPRESE

Fanno parte del presente Titolo:

- CONTRIBUTI DIRETTI (SCHEDE N. 1 – N. 2 - N. 3 - N. 4)
- CONTRIBUTI SU INVESTIMENTI (SCHEDA N. 5)

1.1. Categorie di beneficiari degli interventi

L'intervento economico è rivolto alle imprese operanti in uno dei settori, così come indicati nei codici ATECO che abbiano la sede legale ed operativa nel territorio del Comune di Ragusa (Allegato 1)

In particolare, il contributo verrà erogato alle microimprese appartenenti alle categorie di attività economiche di cui al precitato sotto paragrafo, soggette a chiusura obbligata per effetto delle misure restrittive adottate con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e delle disposizioni regionali, nonché agli operatori economici le cui attività siano significativamente danneggiate.

La misura di intervento "Sto a Ragusa" di cui alla scheda 5, sarà destinata ad una platea di operatori e settori economici più ampia, in relazione all'analisi che verrà condotta sull'andamento della 1^a edizione 2019 del progetto ed anche dal confronto con le rappresentanze datoriali del territorio.

Gli operatori economici potranno accedere ad uno soltanto degli interventi di cui al presente Piano.

1.2. Requisiti generali e requisiti specifici

Ai fini dell'accesso agli interventi di cui al presente Titolo gli operatori economici devono essere in possesso di requisiti, generali e specifici, il cui possesso dovrà essere dichiarato con autocertificazione.

1.2a Requisiti generali

Ai fini dell'accesso agli interventi di cui al presente Titolo gli operatori economici devono essere in possesso almeno dei seguenti requisiti generali:

- a) avere la sede legale ed operativa nel territorio del Comune di Ragusa;
- b) essere iscritti, se trattasi di impresa, al Registro Imprese tenuto dalla Camera di Commercio territorialmente competente;
- c) se trattasi di impresa, rientrare nei parametri di micro impresa come definiti dalla vigente normativa, ad eccezione degli operatori del turismo che devono, invece, rientrare nei parametri delle piccola impresa come definiti dalla vigente normativa;
- d) essere in attività alla data del 11.03.2020 ed alla data di inoltro della domanda di ammissione alle agevolazioni;
- e) essere in regola con il pagamento dei tributi locali dovuti al Comune di Ragusa, ferme restando le sospensioni disposte dalla stessa Amministrazione comunale;
- f) possedere i requisiti di onorabilità, operatività, e capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione previsti dalla vigente normativa per l'accesso ai contributi erogati dagli enti pubblici;
- g) non essere stato destinatario, con provvedimento definitivo, di una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titoli I, capo II del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 ("Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").

1.2b Requisiti specifici

Oltre ai requisiti generali prima citati, gli operatori dei settori economici devono essere in possesso dei requisiti specifici di seguito esplicitati.

1. Le imprese appartenenti alla categoria **“esercizi di vicinato”** devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici:
 - a) superficie di vendita non superiore a 150mq;
 - b) attività principale rientrante nei codici Ateco 47 come individuate al sotto paragrafo 1.1a
2. Gli appartenenti alla categoria **“alloggi extralberghieri”** devono essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti specifici:
 - a) essere gestore, di una o più strutture ricettive
 - b) soggetto agli obblighi del vigente Regolamento Comunale dell'imposta di soggiorno e già censito a tal fine dal Comune di Ragusa
 - c) avere presentato il Conto di gestione “Modello 21” riepilogativo dell'anno 2019;
3. Gli appartenenti alla categoria **“Attività artigianali”** devono essere in possesso del seguente requisito:
 - a. iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane.
4. Le micro imprese beneficiarie degli interventi di cui al presente Piano di intervento che hanno subito la sospensione dell'attività ai sensi dei DD.P.C.M. e delle Ordinanze Regionali, hanno l'obbligo di dichiarare, con autocertificazione e sotto la propria responsabilità, i seguenti requisiti:
 - a) periodo di sospensione dell'attività, indicando data inizio e fine;
 - b) ricavo, nel periodo di imposta 2019, fino ad euro 400.000;
 - c) dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi che per il mese di aprile o maggio 2020 deve essere inferiore ai due terzi dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi rispettivamente dei mesi di aprile o maggio 2019. Sulla differenza verrà calcolato il bonus nella misura del 10% calcolato sulla differenza dei predetti fatturati (confronto tra aprile 2019 e aprile 2020 o tra maggio 2019 e maggio 2020). Per le micro imprese che hanno avviato l'attività a partire da gennaio 2020, si procederà ad assegnare direttamente un bonus fisso pari ad euro 500,00.
5. Le micro imprese che pur non rientrando nelle categorie di cui ai codici Ateco, indicati nell'allegato 1, che, pur non avendo subito la sospensione dell'attività, risultano significativamente danneggiate, possono beneficiarie degli interventi di cui al presente Piano di intervento ed hanno l'onere di dare prova della contemporanea sussistenza:
 - a) di un ricavo, nel periodo di imposta 2019 fino ad euro 400.000;
 - b) dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi che per il mese di aprile o maggio 2020

deve essere inferiore ai due terzi dell'ammontare del fatturato e dei corrispettivi rispettivamente del mese di aprile o di maggio 2019. Sulla differenza verrà calcolato il bonus nella misura del 5% calcolato sulla differenza dei predetti fatturati (confronto tra aprile 2019 e aprile 2020 o tra maggio 2019 e maggio 2020).

1.3. Descrizione degli interventi

Ai destinatari del presente titolo 1, in possesso di tutti i requisiti prima indicati, verrà concesso:

- a) Per le imprese del settore della macroarea del turismo e della socializzazione: Contributo e/o indennizzo a fondo perduto per far fronte ai danni causati dall'emergenza covid-19,
- b) Per nuove imprese o per sviluppo di imprese già esistenti: Contributo - 2^ edizione di "Sto a Ragusa 2020"

Per ognuno dei succitati interventi segue una scheda riepilogativa della descrizione della misura, dei destinatari, delle spese ammissibili e dell'entità del contributo, sino a capienza dei fondi disponibili.

1.4. Disposizioni generali sugli interventi

Le norme del presente PIANO - nei limiti finanziari ed amministrativi di provvedimenti del Comune di Ragusa o di enti terzi diretti ad assegnare al Comune di Ragusa (anche quale soggetto delegato e/o rappresentante o componente di aggregazioni territoriali) risorse finanziarie destinate ad interventi per lo sviluppo economico o imprenditoriale - possono applicarsi, in quanto compatibili, previo provvedimento della Giunta comunale, anche a programmi di investimento imprenditoriali realizzati sul territorio del Comune di Ragusa, finalizzati al miglioramento delle performance aziendali.

Le procedure di richiesta, assegnazione ed erogazione dei bonus a fondo perduto e dei contributi seguono, le disposizioni dell'ente finanziatore e comunque criteri di imparzialità, trasparenza e pubblicità degli atti, ferme restando le semplificazioni previste dai provvedimenti legislativi adottati per il contenimento dell'emergenza COVID 19 che verranno adottate al fine di rendere efficace temporalmente gli interventi di cui al presente Piano e che si concretizzeranno con l'auto dichiarazione di responsabilità del titolare della micro impresa in relazione agli interventi a fondo perduto, resa ai sensi del DPR n. 445/2000 e successive modifiche e integrazioni, prevede in generale quanto di seguito:

- le procedure saranno attivate a seguito di avvisi pubblici, con allegati i moduli per la richiesta;
- per le istanze di accesso al contributo a fondo perduto, al contributo per "Sto a Ragusa"

e per il buono spesa, verrà reso disponibile, contestualmente all'avviso, il modello da utilizzare per presentare l'istanza stessa;

- gli avvisi, che seguiranno la procedura dello sportello, daranno luogo all'erogazione del contributo sino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile e devono essere presentate esclusivamente tramite PEC;
- si prevedono successivi idonei sistemi di controllo per la verifica del rispetto degli obblighi posti in capo al beneficiario, per il tramite della Guardia di Finanza dell'Agenzia delle Entrate e, in generale, da parte degli Organismi aventi competenza in materia, ai quali verranno inviati gli elenchi dei beneficiari;
- si stabiliscono cause di revoca e decadenza dalle agevolazioni prevedendo, nei limiti di quanto previsto dalla legge, sanzioni per coloro che hanno posto in essere atti o comportamenti diretti ad ottenere le agevolazioni senza averne titolo od in difformità alle regole dettate per l'accesso alle stesse.

Schede di intervento.

SCHEDA n. 1 Titolo 1	RISTORO A FONDO PERDUTO, PER CONSENTIRE ALLE MICRO IMPRESE DI FAR FRONTE AI DANNI CAUSATI DALL'EMERGENZA COVID-19 – SCHEDA N. 1
Descrizione incentivo	Lo scopo dell'iniziativa è fronteggiare i rischi di recessione e contribuire alla compensazione dei danni economici causati dall'emergenza epidemiologica covid-19 in atto, con la concessione di un ristoro a fondo perduto
Destinatari	Micro imprese della macro area turistica di cui al sotto paragrafo del presente Titolo 1.1a "Individuazione Categorie dei Beneficiari" di seguito specificate: <ul style="list-style-type: none"> • riproduzione delle piante (florovivaisti) • commercio al dettaglio, con esclusivo riferimento alle imprese del settore abbigliamento, calzature, fiori e piante • alloggio extralberghiero • attività dei servizi di ristorazione • operatori del turismo, attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse • stabilimenti balneari • noleggio di strutture e attrezzature per manifestazioni e spettacoli • altre categorie di attività significativamente danneggiate, in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 1.2b punto 5.
Modalità di erogazione	La modalità di erogazione del bonus sarà a sportello, pertanto, all'esito dell'istruttoria formale effettuata e in presenza dei requisiti prescritti dall'Avviso, si procederà ad erogare immediatamente il ristoro in favore dei soggetti aventi titolo seguendo l'ordine cronologico delle domande, fino ad esaurimento dell'importo stanziato
Entità del contributo	Per il ristoro con bonus, che verrà riconosciuto sulla base dei criteri di cui al sotto paragrafo 1.2b, il limite minimo è stabilito in euro 500,00 ed il tetto massimo in euro 1.500
Condizione di ammissibilità	Per le strutture ricettive extralberghiere i requisiti essenziali, oltre a quelli di cui al paragrafo 1.2, saranno anche: <ul style="list-style-type: none"> - essere iscritte, alla data del 6 aprile 2020, sulle specifiche banche dati regionali del Turismo - essere autorizzate all'esercizio dell'attività ricettiva ai sensi della legge regionale dedicata e dei relativi Regolamenti regionali attuativi
Dotazione dell'intervento	Le risorse destinate ammontano ad euro 330.000,00
Settore Responsabile	SETTORE VI – Servizio Sviluppo Economico

SCHEDA n. 2 Titolo 1	RISTORO A FONDO PERDUTO PER CONSENTIRE ALLE MICRO IMPRESE DEL TRASPORTO PUBBLICO NON DI LINEA (TAXI E NCC) DI FAR FRONTE AI DANNI CAUSATI DALL'EMERGENZA COVID 19
Descrizione incentivo	Lo scopo dell'iniziativa è fronteggiare i rischi di recessione e contribuire alla compensazione dei danni economici causati dall'emergenza epidemiologica in atto, con la concessione di un ristoro a fondo perduto.
Destinatari	<p>Micro imprese taxi ed NCC Reale utilizzatore della licenza TAXI</p> <p>Si intende il titolare della licenza rilasciata nel territorio del comune di Ragusa o il soggetto che sia iscritto al ruolo dei conducenti presso una Camera di Commercio di Ragusa che possa dimostrare con adeguata documentazione (il cd. "foglio di sostituzione alla guida"), già trasmessa al Comune di appartenenza l'utilizzo della licenza almeno dal 1° gennaio 2020 e in vigore al momento della presentazione della domanda;</p> <p>è considerato titolare a presentare istanza colui che dimostra di avere in uso la licenza in maniera esclusiva dal 1° gennaio 2020 e in vigore alla data di presentazione della domanda, fatta eccezione per le sostituzioni per malattia;</p> <p>per le licenze taxi conferite in cooperativa si intende reale utilizzatore colui che nel periodo dal 1° gennaio 2020 alla data di presentazione della domanda risulti alla guida come titolare originario della licenza conferita o come sostituto alla guida, fermo restando il rispetto dei requisiti sopra indicati.</p> <p>Titolare dell'autorizzazione per servizio di noleggio con conducente di autovettura NCC</p> <p>Si intende il soggetto (persona fisica o giuridica) titolare di autorizzazione di noleggio con conducente rilasciata nel territorio del Comune di Ragusa e con rimessa sita nello stesso territorio, iscritto al ruolo dei conducenti alla Camere di Commercio del comune di Ragusa per le autorizzazioni NCC conferite in cooperativa può chiedere il contributo colui che dal 1° gennaio 2020 alla data di presentazione della domanda risulti alla guida come titolare originario dell'autorizzazione, fermo restando il rispetto dei requisiti sopra indicati</p>
Modalità di erogazione	La modalità di erogazione del bonus sarà a sportello, pertanto, all'esito dell'istruttoria formale effettuata e in presenza dei requisiti prescritti dall'Avviso, si procederà ad erogare immediatamente il ristoro in favore dei soggetti aventi titolo seguendo l'ordine cronologico delle domande, fino ad esaurimento dell'importo stanziato
Entità del contributo	<p>Per il ristoro con bonus è concesso un indennizzo a fondo perduto con il limite minimo di euro 1.000,00.</p> <p>I titolari di autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente che siano in possesso di più autorizzazioni, fermo restando il calcolo di cui al succitato sotto paragrafo, possono chiedere un indennizzo i cui tetti massimi in caso di titolarità di più autorizzazioni, è il seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 1.300 euro qualora siano in possesso di due autorizzazioni; ▪ 1.500 euro qualora siano in possesso di tre o più autorizzazioni (tetto massimo).
Condizione di ammissibilità	<p>Micro imprese, taxi ed NCC, indipendentemente dalla forma giuridica, che, alla data di presentazione della domanda di ristoro, siano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ regolarmente costituite e iscritte come attive nel Registro delle Imprese con sede legale e operativa nel territorio del Comune di

	<p>Ragusa, con licenza o autorizzazione rilasciata dal Comune di Ragusa</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatoria ▪ Ricavo, nel periodo di imposta 2019, fino ad euro 400.000.
Dotazione finanziaria dell'intervento	Le risorse destinate ammontano ad euro 30.000,00
Settore Responsabile	SETTORE VI – Servizio Sviluppo Economico

SCHEDA n. 3 Titolo 1	RISTORO A FONDO PERDUTO, PER CONSENTIRE ALLE MICRO IMPRESE AGENZIE DI VIAGGI E TURISMO (CODICE ATECO 79.1) DI FAR FRONTE AI DANNI CAUSATI DALL'EMERGENZA COVID-19 –
Descrizione incentivo	Lo scopo dell'iniziativa è fronteggiare i rischi di recessione e contribuire alla compensazione dei danni economici causati dall'emergenza epidemiologica covid-19 in atto, con la concessione di un ristoro a fondo perduto
Destinatari	Micro imprese che svolgono l'attività di agenzie di viaggi e turismo (codice Ateco 79.1)
Modalità di erogazione	La modalità di erogazione del bonus sarà a sportello, pertanto, all'esito dell'istruttoria formale effettuata e in presenza dei requisiti prescritti dall'Avviso, si procederà ad erogare immediatamente il ristoro in favore dei soggetti aventi titolo seguendo l'ordine cronologico delle domande, fino ad esaurimento dell'importo stanziato
Entità del contributo	Il ristoro con bonus è stabilito in euro 1.000,00
Condizione di ammissibilità	Le micro imprese che hanno subito la sospensione dell'attività ai sensi dei DD.P.C.M. e delle Ordinanze Regionali, con l'onere di dare prova della contemporanea sussistenza: a) della effettiva sospensione dell'attività indicando il periodo b) di un ricavo, nel periodo di imposta 2019 fino ad euro 400.000; Il requisito sarà anche: - essere autorizzate all'esercizio dell'attività ai sensi della legge regionale n. 10/2007 e ss.mm.ii. ed iscritte all'elenco delle Agenzie di viaggi e turismo alla data del 6 aprile 2020.
Dotazione dell'intervento	Le risorse destinate ammontano ad euro 20.000,00
Settore Responsabile	SETTORE VI – Servizio Sviluppo Economico

SCHEDA N. 4 Titolo 1	ASSEGNAZIONE DI BONUS A FONDO PERDUTO PER CONSENTIRE ALLE MICRO IMPRESE E ALLE ASSOCIAZIONI DEL SETTORE "SOCIALIZZAZIONE, INTRATTENIMENTO E SVAGO" DI FAR FRONTE AI DANNI CAUSATI DALL'EMERGENZA COVID 19
Descrizione incentivo	Lo scopo dell'iniziativa è anche quello di incentivare l'accesso alle attività svolte dalle micro imprese destinatarie, che si accrediteranno a seguito dell'avviso dell'Amministrazione comunale per corsi di cultura, sport e altro, dei minori appartenenti a famiglie disagiate e seguite dai servizi sociali
Destinatari	Micro imprese della macro area turistica di cui al sotto paragrafo del presente Titolo 1.1a "Individuazione Categorie dei Beneficiari" di seguito specificate: <ul style="list-style-type: none"> • attività sportive, di intrattenimento e di divertimento • attività di produzione cinematografica • attività creative artistiche e di intrattenimento • attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali • attività istruttorie di grado preparatorio • ludoteche
Modalità di erogazione	La modalità di erogazione del bonus sarà a sportello, pertanto, all'esito dell'istruttoria formale effettuata e in presenza dei requisiti prescritti dall'Avviso, si procederà ad erogare immediatamente il ristoro in favore dei soggetti aventi titolo seguendo l'ordine cronologico delle domande, fino ad esaurimento dell'importo stanziato
Entità del contributo	Limite massimo del bonus fino ad euro 250,00 in relazione a ciascun minore appartenente a famiglie disagiate e seguite dai servizi sociali che accederà ai servizi prestati dalle predette micro imprese
Condizione di ammissibilità	Le micro imprese che hanno subito la sospensione dell'attività ai sensi dei DD.P.C.M. e delle Ordinanze Regionali, con l'onere di dare prova della contemporanea sussistenza: <ul style="list-style-type: none"> a) della effettiva sospensione dell'attività indicando il periodo b) di un ricavo, nel periodo di imposta 2019 fino ad euro 400.000.
Dotazione finanziaria dell'intervento	Le risorse già disponibili ammontano ad euro 90.000,00
Settore Responsabile	SETTORE DIVERSI: Servizi sociali

SCHEDA N. 5 Titolo 1	STO A RAGUSA
Descrizione incentivo	RILANCIO CENTRO STORICO-STO A RAGUSA 2020
Destinatari	<p>Micro imprese già esistenti o nuove imprese, indipendentemente dal settore economico in cui operano o intendono operare se trattasi di nuova impresa, dalla forma giuridica, che, alla data di presentazione della domanda di rimborso, siano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • regolarmente costituite e iscritte come attive o prossime all'iscrizione nel Registro delle Imprese • con sede legale e operativa nel territorio del Comune di Ragusa • nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatoria.
Spese ammissibili	<p>Sono ammissibili le spese sostenute entro 2 anni dall'inizio dell'attività, per interventi diretti all'apertura di nuove imprese, con sede legale ed operativa nel Comune di Ragusa nell'area di individuata nell'avviso e rientranti nelle seguenti tipologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavori di manutenzione e ristrutturazione (es. adeguamento o nuova realizzazione di impianti elettrici, di climatizzazione e/o riscaldamento, idrici o igienico sanitari, servizi fronte strada, altro), entro un massimo del 30% del sostegno finanziario previsto; • gestione ordinaria dell'attività di impresa (es. utenze, spese o canoni di manutenzione e abbonamenti); • miglioramento della funzionalità, accessibilità e impatto visivo delle aree attigue ad uso pubblico (es. miglioramento della facciata, insegne, vetrine, altro); • attivazione di servizi alla clientela (es. installazione di sistemi wi-fi gratuiti, vetrine interattive, altro); • attrezzature per sistemi di videosorveglianza, hardware, software, registratore di cassa, altro; • acquisto di arredamenti strettamente correlati all'attività volta; • spese di affitto dei locali fino ad un massimo di 24 mesi a partire dalla data di stipula del contratto di affitto; • servizi di consulenza e assistenza professionale connessi alle spese d'investimento.
Entità del contributo	L'intervento prevederà un sostegno economico, a fondo perduto, nella misura massima per singolo progetto imprenditoriale del 60% delle spese sostenute, a fronte di un budget minimo di progetto di euro 15.000,00 e con un tetto massimo di euro 8.000,00.
Condizione di ammissibilità	<p>Da stabilire in seno all'avviso. Tra le condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nuove imprese sia individuali che societarie, che si costituiranno in forma d'impresa per realizzare un'idea imprenditoriale anche attraverso associazioni e/o consorzi/cooperative; • imprese già esistenti che intendono sviluppare il proprio business. Ciascun richiedente (persona fisica, giuridica o gruppo informale) potrà presentare una sola istanza di contributo. Tale limite si applica anche alle società costituite o controllate, in maniera diretta o indiretta, secondo quanto stabilito dalla vigente legislazione societaria.
Dotazione finanziaria dell'intervento	Le risorse destinate ammontano ad euro 100.000,00
Settore Responsabile	SETTORE VI – Servizio Sviluppo Economico

TITOLO 2 – PRODUZIONE DI SERVIZI A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA E DELLA SOCIALIZZAZIONE

Fanno parte del presente Titolo:

- Attività di formazione e informazione
- Attività di media marketing per “Ragusa città sicura”
- Attività di allestimento aree per eventi e manifestazioni

SCHEDA N. 1 Titolo 2	ORGANIZZAZIONE DI SEMINARI FORMATIVI, INFORMATIVI E DI ANIMAZIONE SU MISURE DI AGEVOLAZIONE FINANZIARIA A SUPPORTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO DI RAGUSA
Descrizione dell'intervento	A SUPPORTO DELL'ECONOMIA DEL TERRITORIO
Destinatari	<p>MPMI già costituite ed iscritte al registro Imprese o nuove potenziali imprese, anche giovanili e femminili, indipendentemente dal settore economico in cui operano o intendono operare che, alla data di presentazione della domanda di rimborso, siano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • regolarmente costituite e iscritte come attive o prossime all'iscrizione nel Registro delle Imprese della locale Camera di Commercio o prossime all'iscrizione e/o inattive • con sede legale e operativa nel territorio del Comune di Ragusa • nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatoria.
Spese ammissibili	<p>Prestazioni professionali da parte di esperti</p>
Tipologia dell'intervento	<p>seminari formativi e animazione su misure di agevolazione finanziaria</p>
Dotazione dell'intervento	<p>Le risorse destinate ammontano ad euro 10.000,00</p>
Settore Responsabile	<p>SETTORE VI – Servizio Sviluppo Economico</p>

SCHEDA N. 2	
Titolo 2	MEDIA MARKETING PER "RAGUSA - CITTA' SICURA"
Destinatari	A SUPPORTO DELL'ECONOMIA DEL TERRITORIO
Spese ammissibili	CREAZIONE STRUTTURE DI COMUNICAZIONE E CONTRATTI DI DIVULGAZIONE
Tipologia dell'intervento	<p>■ video promozionale da diffondere sui social con hyper laps, time laps e riprese del territorio con drone dall'alto avente come oggetto: ampie spiagge non affollate con ombrelloni distanziati, con riprese durante la disinfezione mattutina; terreni fertili di coltivazioni biologiche e allevamenti di mucche a pascolo brado; piccoli gruppi di escursionisti, piccoli gruppi di turisti che ascoltano le guide, dotati di dispositivi whisper per il giusto distanziamento sociale; immagini del labirinto del Castello con persone distanti l'una dall'altra che lo stanno percorrendo; immagini di gente ai tavoli di ristoranti all'aperto con distanziatori a norma anti COVID</p> <p>■ Pagine redazionali di riviste distribuite presso supermercati della GDO a riscontro nazionale – articolo incentrato su “Ragusa come territorio sano e genuino di prodotti di eccellenza a DO, marchi di qualità SPIGA VERDE e BANDIERA BLU”</p> <p>■ Virtual tour aereo a 360° sui luoghi da promuovere</p>
Dotazione dell'intervento	Le risorse destinate ammontano ad euro 20.000,00
Settore Responsabile	SETTORE VI – Servizio Turismo

SCHEDA N. 3	
Titolo 2	ALLESTIMENTO AREE PER EVENTI E MANIFESTAZIONI
Descrizione dell'intervento	L'intervento è volto all'allestimento di 5 aree identificate fra Ragusa (1), Ragusa Ibla (1), Marina di Ragusa (1) e Castello di Donnafugata (2), tramite fornitura di servizi necessari per la realizzazione di eventi culturali. L'intervento vuole assicurare condizioni agevolate per la realizzazione di un'attività culturale nella stagione estiva al fine di scongiurare il prosieguo della pericolosa immobilità che ha interessato il settore culturale in seguito all'emergenza Covid. Si offriranno in tal modo strumenti utilizzabili allo stesso modo da tutte le associazioni che vorranno usufruirne. Indirettamente si avrà anche il vantaggio di avere un unico calendario di eventi e attività culturali che tenga conto di una regia comune a piccoli e grandi eventi.
Stakeholders	Associazioni culturali, associazioni non profit, ONLUS, residenti o meno nel territorio di Ragusa
Spese ammissibili	Noleggio di attrezzature per il service e tecnici; acquisto e noleggio di sedie; noleggio palchi; acquisto estintori; relazioni tecniche; noleggio transenne/cordoni; noleggio cuscini; noleggio schermo e proiettore; punti luce; espositori A1; grafica; stampe; promozioni social
Entità dell'intervento	E' previsto un investimento complessivo di euro 30.000,00
Dotazione finanziaria dell'intervento	Le risorse destinate ammontano ad euro 30.000,00
Settore responsabile	SETTORE VI - Servizio Cultura e Manifestazioni

Individuazione Categorie dei Beneficiari

COLTIVAZIONI AGRICOLE E SERVIZI CONNESSI: riproduzione delle piante (florovivaisti) - Codice Ateco 01.30.00

COMMERCIO AL DETTAGLIO: con esclusivo riferimento alle imprese del settore abbigliamento, calzature, fiori e piante - Codici Ateco 47.71.10 - 47.72.10. - 47.76.10

TRASPORTO PUBBLICO NON DI LINEA: trasporto con taxi e trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente - Codici Ateco 49.32.10 e 49.32.20

ALLOGGIO: extralberghiero - Da codice Ateco 55.10

ATTIVITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE: ristorazione con somministrazione, attività di ristorazione connesse con le aziende agricole, ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto, gelaterie e pasticcerie anche ambulanti, ristorazione ambulante o su treni e navi, catering per eventi - Codice Ateco 56

ATTIVITA' DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA. Tipologie ammesse: attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, attività di proiezione cinematografica - Codice Ateco rispettivamente 59.13 e 59.14

NOLEGGIO DI STRUTTURE E ATTREZZATURE PER MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI - COD. ATECO 77.39.94

ATTIVITA' DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITA' CONNESSE: agenzie viaggio, tour operator, biglietteria eventi teatrali, sportivi, ricreativi e di intrattenimento, assistenza turistica, guide e accompagnatori turistici - Codice Ateco 79

ISTRUZIONE DI GRADO PREPARATORIO: scuola dell'infanzia, scuole speciali collegate a quelle primarie - Codice Ateco 85.10

ATTIVITA' CREATIVE ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO: attività nel campo della recitazione, rappresentazioni artistiche, noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli, attività nel capo della regia, attività di supporto alle rappresentazioni artistiche, attività dei giornalisti indipendenti, attività di conservazione e restauro di opere d'arte, creazioni artistiche e letterarie, gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche - Codice Ateco 90

ATTIVITA' DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITA' CULTURALI: Codice Ateco 91

ATTIVITA' SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO. Semplificazione tipologie ammesse: gestione piscine, impianti sportivi polivalenti, club sportivi, palestre, organizzazioni sportive, attività guide alpine, discoteche e sale da ballo, stabilimenti balneari, ludoteche, altre attività - Codice Ateco 93

ALTRE CATEGORIE DI ATTIVITA' SIGNIFICATIVAMENTE DANNEGGIATE, in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 1.2b punto 5.

In sintesi per facilità di lettura e per completezza si descrivono le attività rientranti nel presente Piano anche per tener conto delle stesse attività svolte però non in forma di impresa (a titolo di esempio associazioni o altro organismo):

- riproduzione di piante e fiori (florovivaisti)

- commercio al dettaglio, con esclusivo riferimento alle imprese del settore abbigliamento, calzature, fiori e piante
- alloggio extralberghiero
- attività dei servizi di ristorazione
- trasporto pubblico non di linea (taxi e NCC)
- operatori del turismo, attività dei servizi delle agenzie di viaggio e turismo, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse
- attività sportive, di intrattenimento e di divertimento
- attività di produzione cinematografica
- noleggio di strutture e attrezzature per manifestazioni e spettacoli
- attività creative artistiche e di intrattenimento
- attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
- istruzione di grado preparatorio (scuole dell'infanzia)
- ludoteche
- altre categorie di attività significativamente danneggiate, in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 1.2b punto 5.